

## COMMISSIONE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

### Riunione del 20 febbraio 2024

L'anno 2024 ed allì 20 febbraio alle ore 14,30 si è riunita in modalità fisica e telematica, mediante Zoom, la Commissione sull'Intelligenza Artificiale del Consiglio dell'Ordine nella persona dei Sig.ri Avvocati:

BERTOLI Germana (Coordinatore)

CIURCINA Marco (Coordinatore)

MICHELA Cristiano (Coordinatore)

BONA Marco (Coordinatore)

MARELLO Enrico (Componente esterno)

Sono presenti (X):

BERTOLI GERMANA	X
CIURCINA MARCO	X
MICHELA CRISTIANO	X
BONA MARCO	X
MARELLO ENRICO	X
BARBERO ANDREA	X
BLENGINO CARLO	X
BUSSOLATI NICOLÒ	X
CAVASINO GIUSEPPINA SABRINA	X
CERLON CLARA	X
CHIABOTTO ALESSIO	X
CIARAMELLA MARIA IRMA	X
COSTA DAVIDE	X
DEL NOCE ALBERTO	X
DIOTALLEVI VITTORIA	X
DIRUTIGLIANO JACOPO	
FARAONI STEFANO	X

FIorentini SARA	X
GIUNTA JACOPO	X
GONELLA CARLO	X
GRIBALDO PAOLA	X
LESSONA ENRICO	X
LOMBARDO EDOARDO	X
MACERELLI ELENA	X
MESIANO MARILENA	
NEGRO CARLO	X
PISANO PAOLO	X
SAGLIONE LUCA	X
VERCELLI ALBERTO	
ZANARDI LANDI FEDERICO	

Gli altri sono assenti giustificati.

\*\*\*

Prende la parola l'avv. Germana Bertoli che presenta agli altri membri della Commissione sull'Intelligenza Artificiale gli avv. Barbara Porta, Matteo Cocuzza e Vanessa Carnino, membri della Commissione Crint, invitati a partecipare alla seduta odierna per parlare di una imminente competizione europea.

Prende la parola l'avv. Barbara Porta che ringrazia l'avv. Bertoli e rende edotti i membri della Commissione IA del fatto che l'Ordine degli Avvocati di Torino è membro della Federation del Barreaux d'Europe (FBE). Tra le altre attività la FBE si occupa di organizzare competizioni su tematiche attuali.

Tra le commissioni dell'FBE ve n'è una dedicata alle "*New Technologies*", che quest'anno ha organizzato una competizione relativa all'Intelligenza Artificiale applicata alla pratica legale, denominata "*AI powered Legal Practice*".

L'avv. Porta rinvia alla lettura dei "*Terms and Conditions of the International Legal Tech competition 'AI powered Legal Practice'*" e precisa che la competizione si svolgerà in lingua inglese e alla stessa potrà partecipare un singolo avvocato o un gruppo composto fino a tre membri. Di questi, almeno uno dovrà essere avvocato; gli altri membri potranno essere studenti

universitari, esperti IT, programmatori, specialisti UX (user experience). Non ci sono limiti di età.

La competizione avrà due fasi.

Nella prima fase, i partecipanti dovranno trasmettere, entro il 31 marzo 2024, l'*application form* e una presentazione del proprio progetto.

Nella seconda fase, ai gruppi selezionati verrà richiesto di presentare il progetto presso la Bilbao Bar Association (Spagna).

Il progetto dovrà ad oggetto l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale e il suo impatto sui servizi legali. In particolare, potranno essere sviluppate le seguenti aree tematiche:

- ***“AI-powered legal assistance: How can AI support legal professionals? Your challenge may involve creating AI-driven tools that elevate lawyers' productivity and accuracy, all while ensuring these tools adhere to ethical guidelines and augment, rather than replace, human decision-making”***;

- ***“Regulatory Compliance and AI: Explore the intricate legal and regulatory frameworks governing AI's role in the legal realm. Propose innovative methods to ensure adherence to these regulations while preserving the Rule of Law”***;

- ***“Human-Centric LegalTech: We invite you to present Human-Centric LegalTech solutions that prioritize the needs and values of both legal professionals and clients. Your solutions should be intuitive, accessible, and firmly aligned with ethical principles, ultimately empowering humans”***;

- ***“Ethical AI in Legal Decision-Making: Investigate the deployment of AI technologies in legal decision-making processes, scrutinizing issues of fairness, bias, transparency, and accountability. Propose solutions that amplify the ethical dimensions of AI in the legal field”***.

Interviene l'avv. Matteo Cocuzza che sottolinea il forte legame con l'Ordine degli Avvocati di Lione, che si caratterizza per una forte attenzione alle tematiche LegalTech.

L'avv. Vanessa Carnino precisa che l'Ordine degli Avvocati di Lione dà un forte supporto agli avvocati che vogliono sviluppare LegalTech. A tale proposito il predetto Ordine ha sviluppato un articolato programma di supporto ed incubazione per aiutare lo sviluppo di tali tecnologie nella fase di start-up.

L'avv. Bertoli osserva che sul sito istituzionale del *Barreau de Lyon* si rimanda a diversi software LegalTech, che – se ben inteso – sono stati realizzati nell'ambito del programma di incubazione.

Interviene l'avv. Marco Ciurcina, che osserva come sarebbe interessante capire dove vengono reperiti i fondi e se l'Ordine degli Avvocati di Lione sia un ente pubblico o un soggetto privato.

A tal proposito l'avv. Cocuzza presenta ai membri della Commissione di IA l'avv. Marika Devaux, poc' anzi collegatasi da remoto in rappresentanza della *Commission internationale du Barreau de Lyon* e referente del sottogruppo Italia (in cui si occupa, tra l'altro, del gemellaggio con l'Ordine degli Avvocati di Torino).

Prende la parola l'avv. Devaux che sottolinea l'importanza di rinforzare il legame tra Lione e Torino e fa una panoramica degli eventi portati avanti dall'Ordine.

In particolare, obiettivo dell'Ordine è quello di far nascere e sviluppare i progetti di LegalTech per aiutare gli avvocati nella loro professione.

Interviene l'avv. Bertoli che chiede all'avv. Devaux se i link ai vari software/sistemi LegalTech proposti sul sito istituzionale del *Barreau de Lyon* siano frutto del programma di incubazione dallo stesso sviluppato o siano invece software già esistenti e di società esterne.

L'avv. Devaux conferma che si tratta di progetti (attualmente 11) nati nell'ambito dell'incubatore: ogni avvocato può proporre, presentando un'idea articolata, lo sviluppo di una LegalTech; è possibile anche indire concorsi per attirare soggetti esterni.

L'avv. Devaux segnala, ad esempio, che l'istruzione delle udienze presso il Tribunale civile e quello del commercio di Lione viene svolta attraverso un sistema automatico.

L'avv. Ciurcina chiede all'avv. Devaux da chi sia gestito l'incubatore. L'avv. Devaux si impegna a verificare e comunicare tale informazione.

Interviene l'avv. Carlo Blengino, che sottolinea l'importanza del programma di incubazione adottato dal *Barreau de Lyon*, che consente agli avvocati membri di avere una sorta di certificazione di utilizzabilità del sistema di IA.

Anche l'avv. Ciurcina ritiene che sia necessario approfondire e comprendere l'esatto funzionamento del programma.

Prende la parola l'avv. Nicolò Bussolati, che osserva che tra avvocatura francese e avvocatura italiana ci sono importanti differenze (ad esempio gli avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Torino sono il doppio di quelli iscritti al *Barreau de Lyon*), di cui occorrerà tenere conto per valutare la fattibilità e la adattabilità del progetto.

I membri della Commissione IA ringraziano gli avv. Devaux, Porta, Cocuzza e Carnino, che lasciano la seduta.

Prende la parola l'avv. Bertoli che, quanto alla competizione "*AI-Powered Legal Practice*" si chiede se si riesca a realizzare una presentazione in tempo utile.

L'adesione alla competizione dovrà anche essere valutata e deliberata dal COA, decidendo l'oggetto del progetto e i membri del team.

L'avv. Paolo Pisano rileva che sarebbe opportuno che uno dei membri del team fosse un informatico e osserva come il tempo a disposizione sia ridotto. I coordinatori della Commissione rilevato che COA è disponibile a pagare le spese di trasferta nel caso si acceda alla seconda fase a Bilbao, ma occorrerà verificare la finanziabilità del lavoro di un tecnico.

L'avv. Ciurcina suggerisce di utilizzare il Vademecum, che è in corso di redazione. Al proposito, l'avv. Elena Macerelli osserva che l'elaborato non abbia un contenuto innovativo.

L'avv. Ciurcina concorda con l'osservazione, ma propone di valutare se sia possibile trasformare il documento in un flusso di domande e se un tale adattamento sia rispondente ai quesiti.

Prende la parola l'avv. Vittoria Diotallevi, co-coordinatrice del Gruppo Vademecum, che relaziona gli altri membri della Commissione IA sull'avanzamento dei lavori di redazione del Vademecum.

I membri del Gruppo si sono incontrati due volte e hanno individuato le aree tematiche da trattare, rilevando una certa complessità in merito alla parte dell'elaborato che riguarderà responsabilità e deontologia, necessariamente da coordinare con le altre parti.

Allo stato la parte dell'elaborato più sviluppata è quella relativa a Privacy e Cybersicurezza (civile e penale), per la quale sono stati già inseriti alcuni collegamenti ipertestuali alle linee guida elaborate dalla FBE e dal CNIL. Ciò anche nell'ottica di redigere il documento nel rispetto delle regole di Legal Design.

Per procedere con la redazione, l'avv. Diotallevi chiede che la struttura venga vagliata dai coordinatori.

Prendere la parola l'avv. Bona, che segnala di aver letto il documento e ritiene che la struttura vada bene. Invierà nei prossimi giorni dei commenti. Suggerisce di procedere nella redazione anche per consentire un ulteriore e migliore vaglio. Suggerisce inoltre di valutare se separare o meno la parte deontologica dalle altre, poiché a queste ultime strettamente correlata.

Interviene, al proposito, l'avv. Carlo Negro che osserva che vi sono alcuni dubbi in termini di impostazione: occorrerebbe condividere qual è fine per il quale il vademecum sarà diffuso.

L'avv. Bona osserva che, per rendere il Vademecum aderente alla competizione "*AI-Powered Legal Practice*" è necessario che il medesimo abbia portata europea. Il vademecum andrebbe, cioè, riadattato e ciò con solo un mese a disposizione.

L'avv. Bona propone pertanto di valutare, per la competizione, delle alternative. Ad esempio, quella di realizzare un Motore di ricerca che identifichi gli avvocati di tutta Europa e aiuti il cliente nella scelta del professionista più adatto alle sue esigenze.

Si tratta, in generale, di valutare progetti che non siano già presentanti da altri gruppi.

L'avv. Macerelli chiede se sono già state individuate le fonti dei dati italiani ed europei per alimentare il motore di ricerca.

L'avv. Ciurcina osserva che un progetto di questo tipo richiede più competenze tecnico-informatiche che giuridiche.

Prende la parola l'avv. Carlo Gonnella, che chiede se il progetto presentato alla competizione potrà poi essere utilizzato da noi e di valutare con attenzione se procedere o meno con la partecipazione. Visto anche il poco tempo a disposizione, vi è il rischio di sprecare tempo e risorse. Lione ha il vantaggio di aver iniziato il proprio percorso nell'ambito del LegalTech e dell'IA già nel 2016. Forse sarebbe più opportuno che la Commissione si concentrasse su iniziative interne, capendo come si è mossa Lione per avviare progetti concreti.

L'avv. Ciurcina rileva che il Vademecum è già in corso di redazione, a prescindere dalla competizione: se sarà possibile realizzarlo nei tempi e renderlo compatibile con le richieste del bando, la partecipazione può essere una opportunità.

Interviene l'avv. Edoardo Lombardo che osserva che alcune tematiche che si stanno sviluppando all'interno del Vademecum hanno matrice europea (su tutte privacy e proprietà intellettuale). Si potrebbe concentrare l'attenzione su quelle per la competizione. Si potrebbe, inoltre, creare una sorta di check list di autovalutazione, come aveva suggerito l'avv. Jacopo Giunta.

Gli avv.ti Lombardo e Giunta rilevano che per sviluppare un software un mese non è sufficiente; una check-list potrebbe invece essere redigibile in tempi brevi.

L'avv. Bertoli suggerisce di vagliare nuovamente gli argomenti che potranno essere sviluppati per la competizione, per capire se la partecipazione alla stessa è di interesse, quale possa essere il progetto da presentare e se sia possibile realizzarlo in tempi brevi.

Visti i tempi stretti, l'avv. Bona osserva che è opportuno procedere con la redazione del Vademecum: se il medesimo sarà aderente, si potrà usare quello per la competizione; diversamente si sarà realizzato un documento che si era comunque già previsto di predisporre a beneficio degli avvocati iscritti all'Ordine di Torino, senza spreco di energie.

L'avv. Enrico Marella sottolinea che occorre fare attenzione a non sovrapporsi con i progetti già sviluppati o in fase di realizzazione, ad esempio, da parte dell'Università di Torino (es., progetto di ricerca per la mappatura legal tech dei sistemi LegalTech). Segnala, inoltre, agli altri membri della Commissione di aver parlato con l'avv. Giuseppe Vaciago per valutare una collaborazione con la Commissione IA dell'Ordine degli Avvocati di Milano e quella di Roma.

Prende la parola l'avv. Luca Salone che, con riferimento al Convegno su Sistemi di IA e risorse umane, il medesimo possa essere organizzato presso la sede di Altec.

Interviene l'avv. Gonnella che segnala che in passato è stato organizzato un convegno presso la Fondazione Sandretto. Altec però è una società privata.

L'avv. Bona osserva che occorre chiedere l'autorizzazione al COA.

L'avv. Saglione chiede se, in alternativa, il convegno possa essere organizzato presso l'Unione Industriale e l'avv. Bona conferma che è possibile.

L'avv. Saglione chiede inoltre, quanto all'organizzazione dell'evento, se è necessario che nel corso del medesimo vengano rappresentati sia il punto di vista del datore di lavoro sia quello del lavoratore. L'avv. Bona rileva che è opportuno garantire il contraddittorio tra le due parti.

Prende la parola l'avv. Lombardo e segnala che, quanto al convegno in tema di Privacy, l'on. Benifei sarebbe disponibile il giorno 7 marzo 2024, ore 11. Ci sarà altresì un funzionario del Garante della Privacy. L'avv. Lombardo chiede se occorre seguire dei protocolli per invitare ufficialmente l'on. Benifei.

Interviene l'avv. Ciurcina che rileva che, se non è espressamente richiesto un invito da parte dell'Ordine da parte del relatore e del suo Ente di appartenenza, si può procedere in autonomia. L'avv. Gonnella suggerisce di scegliere con attenzione la modalità con cui si svolgerà il convegno per gestire adeguatamente la platea: la modalità mista rischia di lasciare vuota la sala. Ciò anche visto il poco preavviso.

L'avv. Bona segnala, in chiusura, che il Consiglio Europeo ha ratificato l'AI Act. L'avv. Stefano Faraoni chiarisce che il testo è stato anche approvato dai MEP e che il Parlamento Europeo ha previsto una sessione plenaria per il 10-11 aprile 2024. A fronte dell'approvazione dei MEP, il testo dovrebbe essere quello ratificato dal Consiglio Europeo.

\*\*\*

La prossima riunione è fissata per il **13 marzo ore 14,30**.

\*\*\*

La seduta è tolta alle ore 16,30.